

REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

1	SCOPO.....	1
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	1
	2.1 Requisiti per la qualità	1
	2.2 Riferimenti del sistema di certificazione	2
3	Regole particolari	2
	3.1 Prezzi.....	3
	3.2 Non conformità.....	3
	3.3 Valutazione della documentazione	3
	3.4 Verifica ispettiva iniziale.....	4
	3.4.1 Prove di tipo iniziali	5
	3.4.2 Rapporti di valutazione	5
	3.5 Emissione del certificato di conformità e autorizzazione all'uso del marchio.....	6
	3.6 Sorveglianza	6
	3.6.1 Generalità.....	6
	3.6.2 Verifiche ispettive di sorveglianza	6
	3.6.3 Prove di sorveglianza.....	7
	3.6.4 Rapporto dell'attività di sorveglianza.....	7
	3.6.5 Non-conformità.....	7
	3.7 Compiti del produttore	7

1 SCOPO

Il presente documento costituisce il "Regolamento particolare" relativo al sistema di certificazione di prodotti agroalimentari, ovvero definisce e descrive le condizioni e le procedure applicate da DNV Italia per la certificazione, registrazione e concessione del marchio per tali prodotti.

Il presente regolamento definisce le condizioni e procedure supplementari per questo specifico sistema rispetto a quanto già definito nei documenti:

“Regolamento generale per la certificazione di prodotto”;

“Regolamento per l'utilizzo del marchio di certificazione di prodotto/servizio DNV Italia”;

tali documenti risultano dunque anch'essi integralmente applicabili al presente schema a meno delle varianti specificate nel presente regolamento.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2.1 Requisiti per la qualità

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
1 of 8

I requisiti per la qualità del prodotto oggetto di certificazione sono specificati nei documenti di riferimento per la certificazione.

Questi possono essere:

- norme tecniche nazionali e/o internazionali (comprese quelle in forma di disciplinare) riconosciute e adottate da DNV Italia;
- "Specificazioni Tecniche di Prodotto"- STP, emesse da DNV Italia, eventualmente su proposta dell'organizzazione. Tali STP devono esprimere in modo chiaro caratteristiche e prescrizioni significative e pertinenti lo specifico prodotto da certificare.
- "Disciplinari" (di filiera, buone pratiche agricole, ecc.) emessi da DNV Italia, eventualmente su proposta dell'organizzazione. In questo contesto, sono classificate come "Disciplinari" quelle norme tecniche basate essenzialmente su requisiti di identificazione e rintracciabilità e/o su modalità di produzione/lavorazione non direttamente riscontrabili sul prodotto.

I documenti normativi emessi da DNV Italia sono pubblici, e resi disponibili a chiunque ne abbia interesse su semplice richiesta a DNV.

2.2 Riferimenti del sistema di certificazione

I seguenti documenti costituiscono invece riferimenti tenuti in considerazione da DNV Italia nell'ambito dell'applicazione del presente sistema:

UNI CEI 70014	Requisiti per la redazione delle norme da utilizzare per la certificazione dei prodotti
UNI CEI 70009	Guida per l'indicazione della conformità alle norme nei sistemi di certificazione da parte di terzi
UNI CEI 7006	Guida per un sistema tipo di certificazione di prodotto da parte di un organismo indipendente
ISO/IEC WD Guide 67	Fundamentals of product certification
ISO 7002	Agricultural food products - Layout for a standard method of sampling from a lot
UNI ISO 2859 parte 2°	Procedimento di campionamento nel collaudo per attributi. Piani di campionamento indicizzati secondo la qualità limite (QL) per il collaudo di un lotto isolato
UNI 4843	Metodi statistici per il controllo della qualità. Impiego di numeri casualizzati.
Codex CAC/GL 33-1999	Recommended methods of sampling for the determination of pesticide residues for compliance with MRLS
Codex Stan 233-1969	Codex sampling plans for prepackaged foods
SINCERT RT 11 rev 0 2002	Requisiti minimi per la certificazione di prodotti con caratteristica/requisito non OGM

3 REGOLE PARTICOLARI

Il sistema di certificazione di prodotti agro-alimentari è basato su 2 differenti livelli così definiti:

LIVELLO 1: è basato sulla prove e/o ispezione di tipo effettuate sui campioni di prodotto prelevati

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
2 of 8



presso l'organizzazione aventi le caratteristiche definite nelle relative Specificazioni Tecniche di Prodotto

LIVELLO 2: la certificazione è basata sia sulla sorveglianza della produzione e del sistema qualità, che sulla prova o ispezione di campioni prelevati presso l'organizzazione.

Il livello del sistema di certificazione di prodotto prescelto dall'organizzazione dovrà essere indicato nei vari documenti di registrazione delle attività di verifica.

Ciascuno schema di certificazione compreso in questo sistema è costituito dalle procedure comuni del sistema e dal particolare documento normativo che specifica le caratteristiche del prodotto oggetto di certificazione.

Nel caso dei Disciplinari, lo schema di certificazione è integrato da un'apposita procedura per la gestione degli aspetti specifici connessi a ciascun disciplinare.

3.1 Prezzi

DNV Italia elabora e trasmette, ad ogni azienda richiedente la quotazione, una offerta specifica per ciascun prodotto, completa di tutte le informazioni relative agli aspetti tecnici e di costo, basandosi sui seguenti aspetti: procedimento unificato certificazione Sistema Qualità-Prodotta, presenza o meno di Sistema Qualità Certificato, numero unità produttive; localizzazione geografica della/e unità produttiva/e. Da tale quotazione sono esclusi i costi di campionamento ed analisi, che restano a carico del richiedente.

3.2 Non conformità

Le seguenti sono considerate non-conformità (NC) ovvero anomalie maggiori:

- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del prodotto relativi a caratteristiche certificate, di requisiti di legge, di sicurezza e/o salubrità del prodotto;
- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del sistema qualità tali da generare dubbi sulla capacità del sistema di garantire il livello di qualità richiesto;
- ♦ incorretta gestione di reclami e/o contenziosi;
- ♦ scorretto uso del marchio e del certificato.

Le seguenti sono considerate osservazioni (OSS) ovvero anomalie minori:

- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del prodotto che non riguardano caratteristiche certificate, di requisiti di legge, di sicurezza e/o salubrità del prodotto;
- ♦ mancato soddisfacimento di requisiti del sistema qualità tali da non generare dubbi sulla capacità del sistema di garantire il livello di qualità richiesto.

Per le eventuali OSS l'organizzazione definisce adeguate azioni correttive e si impegna ad attuarle entro la successiva verifica di sorveglianza.

Le OSS non corrette entro le tempistiche definite possono diventare NC.

Il certificato di conformità non viene emesso fino a che:

le eventuali NC riscontrate durante le attività di verifica ispettiva iniziale ed attività di prova di tipo iniziali non sono state adeguatamente risolte; quando i rapporti di prova evidenziano non soddisfacimento dei requisiti stabiliti, il campionamento viene ripetuto per un massimo di 2 volte (3 analisi complessive), dopo di che il prodotto viene dichiarato non certificabile.

3.3 Valutazione della documentazione

La documentazione relativa al prodotto, denominata nel suo complesso "Fascicolo Tecnico", viene

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
3 of 8

resa disponibile a DNV Italia per verifica documentale (VQM), l'attività prevede una valutazione di conformità del Fascicolo Tecnico in relazione alle caratteristiche del prodotto definite nella relativa Specificazione Tecnica o Disciplinare.

Nel sistema di certificazione di **livello 1** tale documentazione deve almeno contenere:

- ♦ i piani di controllo, i metodi analitici e le registrazioni collegate;
- ♦ i documenti descrittivi della identificazione e rintracciabilità del prodotto comprensiva dell'etichettatura;
- ♦ la gestione dei reclami inerenti il prodotto oggetto di certificazione;
- ♦ la gestione dei prodotti non conformi.

La documentazione relativa al sistema di certificazione di **livello 2** conterrà almeno:

- ♦ informazioni generali sull'organizzazione aziendale e la filiera produttiva (se applicabile);
- ♦ documenti che descrivono le materie prime e/o i semilavorati e relativi requisiti di approvvigionamento (specifiche di acquisto) e criteri di qualifica dei fornitori;
- ♦ documenti che descrivono il prodotto, in accordo ai documenti di riferimento, precisando pezzature, confezioni, ecc.;
- ♦ documenti che descrivono il processo produttivo e relativi controlli;
- ♦ documenti che descrivono il sistema di assicurazione della qualità di produzione;
- ♦ documenti che descrivono il piano HACCP in accordo ai requisiti di legge applicabili;
- ♦ documenti che descrivono il sistema di identificazione e rintracciabilità del prodotto (compresa l'etichettatura);
- ♦ documenti che descrivono le modalità di trattamento del prodotto non-conforme e di gestione delle azioni correttive e preventive.
- ♦ documenti che descrivono il sistema delle verifiche ispettive interne

DNV Italia valuta la documentazione e ne comunica gli esiti all'organizzazione come definito nel "Regolamento generale per la certificazione di prodotto".

3.4 Verifica ispettiva iniziale

La verifica ispettiva iniziale coinvolge tutte le unità produttive identificate nella richiesta di certificazione (eventualmente campionate), e prenderà in considerazione il sistema di certificazione di prodotto prescelto dall'azienda, l'attività valuterà la conformità del Fascicolo Tecnico nella sua applicazione.

Nel caso del sistema di certificazione di prodotto di livello 1 la verifica prevede la sola verifica di applicazione di quanto definito nel Fascicolo Tecnico; per il sistema di certificazione di prodotto di livello 2 verrà valutata anche la conformità del sistema di assicurazione qualità di processo e di produzione secondo requisiti delle norme ISO 9000 dei seguenti argomenti:

- ♦ Valutazione dei fornitori e gestione dei dati d'acquisto;
- ♦ Identificazione e rintracciabilità del prodotto;
- ♦ Controllo del processo e della filiera produttiva (se applicabile);
- ♦ Prove, controlli e collaudi (al ricevimento, in produzione, finali e relative registrazioni)
- ♦ Controllo delle apparecchiature per prova, misurazione e collaudo;
- ♦ Controllo del prodotto non conforme;

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
4 of 8

- Azioni correttive e preventive (incluso la gestione dei reclami e contenziosi);
- Movimentazione, immagazzinamento, imballaggio, conservazione e consegna;
- Verifiche ispettive interne;
- Addestramento.

Se l'organizzazione opera già con un sistema di qualità certificato da un organismo di certificazione accreditato nell'ambito del mutuo riconoscimento IAF, previa valutazione dei rapporti di verifica dell'organismo di certificazione, la verifica ispettiva iniziale potrebbe essere eseguita in forma ridotta, comprendendo comunque una valutazione della documentazione e una verifica del sistema di assicurazione qualità di produzione.

Nel caso di verifiche congiunte Sistema Qualità e Prodotto, gli esiti delle due certificazioni sono indipendenti ed eventualmente tra loro divergenti (per es. I controlli finali sul prodotto eseguiti sistematicamente solo sul prodotto in certificazione impediscono la certificazione di Sistema ma non quella di Prodotto).

Nel caso di verifiche di Sistemi di certificazione di prodotto di livello 1 la verifica ispettiva iniziale può svolgersi successivamente alla verifica documentale (quindi nell'ambito della stessa giornata) solo nel caso la verifica documentale non presenti NC.

3.4.1 Prove di tipo iniziali

DNV Italia preleva i campioni di prodotto da sottoporre alle prove di tipo iniziali in caso di esito positivo della verifica ispettiva iniziale;

I campioni sono prelevati in modo che risultino rappresentativi del sistema di produzione e in numero sufficiente a garantire il risultato delle prove con il livello di confidenza stabilito nei documenti di riferimento di cui al § 2.1; i campioni sono prelevati dalla produzione e/o dal magazzino dell'organizzazione.

In casi particolari, e specificatamente quelli in cui le modalità di conservazione e trasporto del prodotto non ne alterano le caratteristiche, il campione può essere prelevato dal mercato, fermo restando, nell'interpretazione dei dati, le regole di significatività statistica del campione stesso.

Gli oneri relativi al prelievo dei campioni ed all'esecuzione delle analisi di laboratorio sono a carico dell'organizzazione.

Il laboratorio presso cui effettuare le prove viene scelto da DNV Italia in accordo con il proprio cliente; in generale si scelgono laboratori in possesso dei requisiti di idoneità e competenza come specificato nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (accreditati e/o qualificati da DNV Italia). In ogni caso DNV si farà carico di garantire l'assenza di ogni tipo di discriminazione nell'accesso dei propri clienti ai servizi analitici dei laboratori designati.

In casi particolari potrà essere valutato l'utilizzo di laboratori dell'organizzazione o laboratori di sua fiducia; in questo caso le prove sono presenziate da valutatori DNV Italia nel caso gli stessi non siano accreditati.

3.4.2 Rapporti di valutazione

DNV Italia comunica l'esito delle attività (verifica ispettiva e prove di tipo) con dei rapporti che descrivono i risultati e le eventuali non-conformità da risolvere prima di poter ottenere la certificazione.

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
5 of 8



3.5 Emissione del certificato di conformità e autorizzazione all'uso del marchio

Al positivo completamento delle attività di verifica, DNV Italia emette e trasmette all'organizzazione il certificato di conformità e l'autorizzazione all'uso del marchio e del certificato come specificato nel "Regolamento generale per la certificazione di prodotto".

3.6 Sorveglianza

3.6.1 Generalità

Per quanto riguarda i requisiti per la qualità e i documenti di riferimento, vale quanto già stabilito al precedente paragrafo 2.

Le attività di sorveglianza sui prodotti certificati comprendono, per certificazione di prodotto di livello 1, controlli sul prodotto ed eventuali controlli sull'applicazione dei piani di campionamento e relativa documentazione, mentre per la certificazione di prodotto di livello 2, l'attività prevede un controllo del sistema qualità e prove sul prodotto come specificato nel seguito. In caso di non-conformità DNV Italia può decidere (dandone preventiva comunicazione scritta all'organizzazione) di aumentare la frequenza delle attività di sorveglianza o eseguire visite supplementari per verificare la risoluzione delle non-conformità riscontrate.

In caso di reclami o di eventi particolari, DNV Italia si riserva il diritto (dandone preventiva comunicazione scritta all'organizzazione) di:

- eseguire attività di verifica e/o prove supplementari (anche senza preavviso) per verificare il mantenimento delle condizioni di conformità;
- cambiare la frequenza delle verifiche di sorveglianza.

I costi delle attività di sorveglianza aggiuntive e/o supplementari sono a carico dell'organizzazione.

3.6.2 Verifiche ispettive di sorveglianza

La verifica ispettiva di sorveglianza del sistema applicato viene effettuata su base annuale o in base alla frequenza già stabilita (per organizzazioni con sistema qualità certificato da DNV Italia); la verifica interessa, nell'arco del triennio di validità, tutte le unità produttive inserite nel certificato.

La verifica riguarda generalmente (ma non esclusivamente e se applicabile in base al livello di sistema di certificazione di prodotto applicato) i seguenti aspetti:

- controllo del processo;
- esame delle registrazioni delle prove e controlli in produzione;
- prove, controlli e collaudi al ricevimento di materie prime e semilavorati;
- valutazione dei fornitori;
- controllo delle apparecchiature (taratura);
- controllo del prodotto non-conforme e relative azioni correttive (compresi reclami e contenziosi);
- Verifiche ispettive interne
- addestramento;
- utilizzo del marchio e del certificato.

Nel caso dei disciplinari possono essere eseguite, oltre alle verifiche annuali, delle ispezioni

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
6 of 8

tecniche con frequenza superiore, definita nell'apposita procedura

3.6.3 Prove di sorveglianza

Per le prove di sorveglianza viene effettuato 1 prelievo annuale, senza alcun specifico preavviso all'organizzazione; i campioni vengono prelevati in modo che risultino rappresentativi del sistema di produzione e in numero ritenuto sufficiente a garantire il risultato delle prove con un adeguato livello di confidenza; i campioni vengono prelevati dalla produzione e/o dal magazzino dell'organizzazione (la scelta di tali opzioni dipenderà anche dalle caratteristiche definite nelle relative Specificazioni Tecniche di Prodotto).

Nel caso dei disciplinari possono essere eseguite prove di sorveglianza con frequenza superiore, definita nell'apposita procedura.

Gli oneri relativi al prelievo dei campioni ed all'esecuzione delle analisi sono a carico dell'organizzazione.

Le prove vengono eseguite secondo i criteri definiti nel precedente § 3.4.1.

3.6.4 Rapporto dell'attività di sorveglianza

DNV Italia comunica l'esito delle attività di sorveglianza (verifica ispettiva e prove di tipo) con dei rapporti che descrivono i risultati e le eventuali non-conformità da risolvere e le relative tempistiche.

3.6.5 Non-conformità

Nelle attività di sorveglianza possono essere accettate delle OSS; affinché il certificato mantenga la sua validità l'organizzazione è tenuta a definire adeguate azioni correttive e ad impegnarsi ad attuarle entro le tempistiche concordate con DNV Italia.

Se nelle attività di sorveglianza vengono riscontrate NC il certificato e l'uso del marchio verranno sospesi; In casi gravi che possono recare danno alla sicurezza del consumatore, può essere richiesto il ritiro del prodotto dal mercato.

Nel caso in cui le NC non siano positivamente risolte entro le tempistiche stabilite, il certificato e l'uso del marchio vengono revocati.

3.7 Compiti del produttore

L'organizzazione è tenuta ad eseguire prove, controlli nell'ambito del sistema di produzione dei prodotti certificati in base ad un piano dei controlli approvato da DNV Italia e basato sui controlli e prove specificati nei documenti di riferimento per il prodotto certificato.

L'organizzazione è tenuta a mantenere adeguate registrazioni di tali controlli da mettere a disposizione di DNV Italia durante le verifiche di sorveglianza e/o su richiesta; le registrazioni devono contenere almeno:

- data del controllo e identificazione dell'operatore;
- identificazione del prodotto controllato (codice identificazione prodotto, lotto di produzione);
- fase del processo produttivo in cui è stato prelevato il campione;
- caratteristiche del prodotto controllate e valore misurato per ciascuna;

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
7 of 8



- ♦ esito del controllo.

Reviewed by:
S.Crea / S.Clark
Approved by:
N.Privato

Valid for:
All in DNV Italy
Author:
S. Bianchini - S.Cardinali

Revision:
rev. 4
Date:
2004-07-23

No.:
INN-STD-CE-PC-AGROALIM
Page:
8 of 8